



Segreterie Provinciali Brescia

Comunicato ai lavoratori del CMP di Brescia

La UIL POST di Brescia nel comunicato stampa del 21 ottobre u.s. ha evidenziato una serie di numeri, ricollocazioni, riqualificazioni e oltre a ciò ha anche lanciato un messaggio, a nostro parere, fuorviante e destabilizzante in merito ai lavoratori del CMP di Brescia.

Rassicuriamo i colleghi del CMP di Brescia che nella riunione regionale tenutasi lo scorso 10 ottobre a Milano, riunione alla quale eravamo presenti e dove si affrontava il problema del personale, del riposizionamento, dei nuovi servizi, dei passaggi da part-time a full-time, della mobilità volontaria e d'ufficio, ecc. il Responsabile Regionale Risorse Umane della Lombardia ha evidenziato che per Brescia c'è una necessità particolare di ricollocare i lavoratori del CMP.

Non è emerso nel corso della riunione, come può sembrare dal comunicato della UIL Poste di Brescia, che l'Azienda sia intenzionata ad attuare trasferimenti d'ufficio a Milano Roserio o ad applicare personale a svolgere attività di recapito come messo notificatore.

La nostra attenzione è massima e ci adopereremo per trovare le soluzioni possibili affinché il personale del CMP, in modo graduale, trovi una ricollocazione sul territorio bresciano, implementando nuovi servizi, trasferendo attività ecc.

Avevamo inoltre sollecitato l'Azienda a riformulare in modo più appropriato nel verbale del 10 ottobre u.s. l'utilizzo dei "trasferimenti d'ufficio" perché temevamo che qualche Organizzazione Sindacale Bresciana potesse utilizzarla in modo strumentale, proprio nei confronti dei lavoratori del CMP.

Riteniamo che in questo momento delicato, attuare una politica sindacale "destabilizzante" al CMP di Brescia, non aiuti nessuno, in particolar modo i lavoratori bresciani.

Brescia, 22 ottobre 2013

**SLP/CISL
G. Punzi**

(Originale firmato)

**SLC/CGIL
A. Sinico**